



Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

COMITATO DI PRESIDENZA

(Videoconferenza del 22 agosto 2023)

Resoconto sommario

I lavori iniziano alle ore 18:40

Presenti: Tommaso Conte (*Germania*), Rocco Di Trolio (*Canada*), Mariano Gazzola (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*), Gianluca Lodetti (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*), Silvana Mangione (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*), Walter Petruzzello (*Brasile*), Maria Chiara Prodi (*Vicesegretaria generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Francia*), Michele Schiavone (*Segretario generale CGIE – Svizzera*)

Assenti: Ricardo Merlo (*Italia*)

PRESIDENZA DEL SEGRETARIO GENERALE MICHELE SCHIAVONE – SVIZZERA

Il **PRESIDENTE**, dopo aver salutato i presenti, ricorda che in occasione della riunione del Comitato di Presidenza con il Direttore generale della DGIT dello scorso 4 agosto si è sviluppato un dibattito piuttosto acceso in ordine alla situazione dei Com.It.Es., durante il quale la vicesegretaria generale Prodi e il consigliere Conte hanno ribadito la necessità dell'osservanza della prescrizione normativa secondo la quale deve essere richiesto il parere del Consiglio Generale in ordine a tutte le politiche rivolte ai connazionali all'estero. Il resoconto di tale riunione verrà distribuito nel corso della prossima settimana, alla riapertura della Segreteria del CGIE dopo la pausa estiva. Evidenzia al riguardo l'esigenza che il Comitato di Presidenza sviluppi un forte spirito di squadra, particolarmente nei confronti degli interlocutori esterni, esprimendo sempre una linea di condotta univoca.

Rimarca quindi come dall'Assemblea plenaria di insediamento l'attività del Consiglio Generale sia stata alacramente riavviata, tant'è che a oggi si contano circa 18 videoconferenze già svolte.

Informa quindi di aver predisposto uno schema di bilancio 2024, che illustra brevemente, sulla base della documentazione fornita dal Segretario esecutivo uscente e delle specifiche suggerite dalla vicesegretaria generale Prodi, su cui apre la discussione e che costituirà la richiesta economica da presentare, all'inizio del prossimo mese di settembre, al sottosegretario Silli e al ministro Tajani. Al riguardo, specifica che il preventivo comprende anche la voce di spesa relativa allo svolgimento dell'Assemblea plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE che, in base alla legge, dovrebbe essere convocata entro il prossimo anno e a suo avviso dovrebbe tenersi nel contesto di una eventuale seconda Assemblea plenaria del Consiglio Generale.

Maria Chiara PRODI (*Vicesegretaria generale per l'Europa e il Nord Africa - Francia*) rileva che lo schema predisposto dal Segretario generale prevede costi per lo svolgimento dell'Assemblea plenaria e di quelle continentali leggermente inferiori a quelli indicati dal Segretario esecutivo, ai quali suggerisce di attenersi.

Chiede inoltre come, in tale scheda, siano stati considerati i costi relativi alle riunioni del Comitato di Presidenza e continentali che si svolgono durante l'Assemblea plenaria; se, dunque, la voce di spesa inserita nel documento distribuito si riferisca a un'unica tornata delle riunioni delle Commissioni d'area sul territorio.

Il **PRESIDENTE** in merito ai chiarimenti richiesti dalla vicesegretaria generale Prodi, precisa che, nello schema distribuito, dal costo dell'Assemblea plenaria così come indicato dal Segretario esecutivo sono stati espunti diecimila euro che sono invece stati imputati alla sezione "attività di segreteria" in quanto riferiti ai costi di resocontazione, così da raggiungere la somma corrispondente alla media del biennio 2020-2021.

Specifica inoltre che *a latere* dell'Assemblea plenaria è sempre prevista una tornata di riunioni continentali, alla quale tuttavia vanno a suo avviso aggiunte le due sul territorio previste dalla normativa.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei - USA*) dà lettura dell'articolo 8-bis, comma 4, della legge istitutiva del CGIE, che recita testualmente: "*Il CGIE si articola in... Commissioni per le aree continentali, che si riuniscono almeno due volte l'anno nelle proprie aree continentali e in occasione delle Assemblee plenarie ordinarie e sono presiedute dal Vicesegretario generale eletto per ogni area*".

Maria Chiara PRODI (*Vicesegretaria generale per l'Europa e il Nord Africa - Francia*) osserva che, al di là dello stanziamento che verrà richiesto per le scadenze previste per il 2024 (un'Assemblea plenaria, due tornate continentali e l'Assemblea plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE), occorre considerare che ogni Consigliere, il quale svolge la propria attività in regime di volontariato, deve avere la possibilità di partecipare a ciascuno di tali impegni.

Il **PRESIDENTE** fa presente che tutte le scadenze previste dalla legge devono essere comprese nel bilancio preventivo.

Tommaso CONTE (*Germania*) evidenzia l'esigenza, nella formulazione del bilancio preventivo, di mantenere separate le voci relative alle necessità del Consiglio Generale per lo svol-

gimento delle attività previste dalla legge (circa un milione di euro) da quelle per il personale di segreteria - i cui compensi secondo la normativa non sono a carico del CGIE - e da quelle per lo svolgimento dell'Assemblea plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei - USA*), in accordo con le affermazioni del consigliere Conte, precisa che il Consiglio Generale non ha alcun obbligo di sobbarcarsi le spese concernenti il personale di segreteria e pertanto tale imposizione costituisce una gravissima infrazione di legge da parte del MAECI, nonché del Parlamento, il quale non stanziava i fondi necessari alle attività ordinarie del CGIE. È dunque necessario individuare una soluzione che consenta di salvaguardare il personale della segreteria, fondamentale per il funzionamento dell'organo, mediante l'attribuzione all'Amministrazione della relativa voce di spesa.

In ordine ai costi dell'Assemblea plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE, invece, fanno fede il punto 5 dell'articolo 17-bis della legge istitutiva del CGIE, il quale recita testualmente: *"I servizi di segreteria della Conferenza sono svolti dal personale addetto alla segreteria del CGIE"*, che viene definito dall'articolo 17-ter (redatto dal Consiglio Generale), il quale al comma 1 recita: *"Per l'espletamento delle sue funzioni istituzionali il CGIE può avvalersi della collaborazione di professionisti esperti nelle materie di sua competenza, opportunamente retribuiti per le loro prestazioni"*; osserva al riguardo che i citati passaggi normativi, che consentono al CGIE di dotarsi di un incaricato stampa (a suo avviso un giornalista all'altezza del compito che garantisca al Consiglio Generale la giusta visibilità) sono stati interpretati dal MAECI per attribuire al Consiglio Generale i costi del personale di segreteria.

Evidenzia inoltre come al comma 2 lo stesso articolo 17-ter reciti: *"Per le proprie attività istituzionali il CGIE può avvalersi anche di risorse provenienti da atti di liberalità e di finanziamenti di enti e istituti pubblici e privati, nel rispetto della normativa vigente"*; tale eventualità non è stata praticamente mai applicata, eccetto in casi eccezionali quali il Seminario di Palermo, quasi interamente finanziato da risorse provenienti da donazioni. Al riguardo sottolinea che, fatta salva la somma indicata nel bilancio preventivo per lo svolgimento dell'Assemblea plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE, è necessario far comprendere agli altri attori coinvolti l'esigenza di contribuire a determinati aspetti dell'organizzazione dell'evento.

Date tali premesse, trae la conclusione che è necessario adoperarsi fin da subito per responsabilizzare quanti hanno contribuito a minimizzare l'interpretazione della legge a scapito del Consiglio Generale; ciò si realizza innanzitutto garantendo la massima pubblicità all'organismo mediante lo stanziamento di maggiori risorse per l'incaricato stampa del CGIE, che deve essere un professionista accreditato.

Maria Chiara PRODI (*Vicesegretaria generale per l'Europa e il Nord Africa - Francia*) fa riferimento a una sua notazione nella *chat room* della piattaforma Zoom, che si riporta testualmente: *"Io nell'8-bis leggo: commissioni per le aree continentali: Europa ed Africa del Nord, America Latina, Paesi anglofoni (Australia, Canada, Stati Uniti, Sud Africa) che si riuniscono almeno due volte l'anno nelle proprie aree continentali e in occasione delle Assemblee plenarie ordinarie e sono presiedute dal vice segretario generale eletto per ogni area; e capisco "almeno DUE" e almeno 1 nella plenaria, quindi il minimo è 1 in territorio (a rotazione dell'8-ter lo leggo che non si può fare due volte nello stesso posto)"*. Manifesta quindi dubbi circa l'interpretazione della normativa il cui testo, a suo avviso, presenta un margine di ambiguità.

Precisa inoltre che i fondi raccolti da donazioni per lo svolgimento del Seminario di Palermo non erano ascritti al funzionamento del CGIE; al riguardo, giudica la tematica meritevole di approfondimento da parte del Gruppo di lavoro *Monitoraggio spese capitolo 3131*.

Osserva infine la necessità di chiedere un adeguamento della diaria prevista per i Consiglieri, ormai insufficiente.

Il **PRESIDENTE** propone di invitare i Parlamentari eletti all'estero a presentare congiuntamente un emendamento alla legge di Bilancio per l'adeguamento della diaria riconosciuta ai Consiglieri.

Tommaso CONTE (*Germania*) pur valutando positivamente il suggerimento del Segretario generale, puntualizza che la proposta delle somme da assegnare a ogni capitolo di bilancio viene avanzata dalla DGIT, la quale richiede risorse insufficienti al corretto funzionamento del Consiglio Generale; è pertanto necessario ottenere innanzitutto un cambiamento di mentalità da parte dei funzionari del MAECI su tale tematica, sollecitandoli al rispetto della legge.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) ritiene convincente l'impostazione dello schema di bilancio emersa dal dibattito e concorda sul fatto che il CGIE debba assumere una posizione chiara e severa circa la necessità che venga rispettata la legge. Parimenti deve essere portato all'attenzione del MAECI il tema delle spese concernenti il personale di segreteria.

Va inoltre acquisita, a suo avviso, una propria capacità di essere presenti nel mondo dell'informazione, anche al fine di ottenere una maggiore garanzia del rispetto dei diritti della rappresentanza degli italiani all'estero.

Il **PRESIDENTE** dopo essersi impegnato a completare entro il fine settimana lo schema di bilancio con i giustificativi di spesa voce per voce, annuncia che si passa all'esame del punto all'ordine del giorno, concernente la programmazione della riunione del Comitato di Presidenza dei giorni dal 25 al 29 settembre prossimi, di cui illustra lo schema dei lavori inviato ai Consiglieri.

Propone quindi di invitare il ministro Tajani, con il quale interloquire in merito agli impegni da egli assunti sulle politiche per gli italiani all'estero e discutere del prossimo appuntamento elettorale per il rinnovo del Parlamento europeo. Sollecita quindi i presenti a stabilire una lista delle personalità che si intende far partecipare all'assise poiché entro l'inizio della prossima settimana dovranno essere trasmessi gli inviti.

Tommaso CONTE (*Germania*) suggerisce di concentrare gli incontri istituzionali in modo funzionale, anche per evitare di essere "scavalcati" dai connazionali sui territori che spontaneamente assumono iniziative tese alla richiesta di miglioramenti normativi o di servizi; cita in proposito il caso di Stoccarda, ove alcuni cittadini italiani hanno raccolto firme per perorare la causa del rilascio della CIE agli iscritti AIRE da parte dei Comuni di provenienza. Considera pertanto indispensabile, al di là delle audizioni presso le Commissioni parlamentari, interloquire direttamente, durante i prossimi lavori del Comitato di Presidenza, con i Direttori generali dei Dipartimenti del MAECI competenti nelle materie di immediato interesse degli italiani all'estero a partire, ad esempio, dai servizi consolari, affrontando la questione relativa all'invio di maggiori unità di personale all'estero, particolarmente nei luoghi

meno appetibili dal punto di vista del trattamento economico e della conoscenza della lingua.

Annuncia infine che i Consiglieri eletti in Germania intendono spendersi per ottenere che i connazionali residenti *in loco* votino per i candidati tedeschi in occasione delle prossime elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo, a proposito delle quali ritiene che il Consiglio Generale debba mobilitarsi, seppur con le esigue risorse a disposizione, per favorire la partecipazione dei connazionali nel mondo, sollecitando allo stesso tempo l'Amministrazione degli esteri a rinforzare le sedi mediante l'invio di ulteriori unità di personale per l'espletamento delle procedure.

Il **PRESIDENTE**, in considerazione della ristrettezza dei tempi a disposizione, propone di incontrare, per ogni questione specifica, contemporaneamente gli interlocutori politici e i rappresentanti dell'Amministrazione degli esteri competenti.

Rocco DI TROLIO (*Canada*) concorda con le considerazioni espresse in ordine alla necessità di attribuire all'Amministrazione il costo del personale di segreteria.

Complimentandosi per l'ottimo lavoro di programmazione dei lavori della prossima riunione del Comitato di Presidenza, suggerisce inoltre di affrontare alla presenza degli interlocutori parlamentari le questioni più specificamente di interesse delle collettività nel mondo (servizi consolari, enti gestori e SPID).

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) si associa alle congratulazioni per l'ottima predisposizione del programma dei lavori e concorda circa la necessità di affrontare la questione relativa all'invio di maggiori unità di personale all'estero presso le sedi ritenute meno appetibili, problema che in America Latina ha ormai assunto proporzioni preoccupanti. Sottolinea inoltre l'esigenza di dotarsi di un addetto stampa per divulgare efficacemente l'azione del Consiglio Generale.

Maria Chiara PRODI (*Vicesegretaria generale per l'Europa e il Nord Africa - Francia*) ritiene utile che il Comitato di Presidenza incontri anche i rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, qualora le rispettive giornate di lavori coincidessero. Considera inoltre opportuno confrontarsi anche con gli esperti nominati al CGIE, magari inserendoli in uno spazio eventualmente rimasto vacante per la rinuncia a partecipare da parte di altri interlocutori.

Per quanto concerne la questione relativa all'ufficio stampa, precisa che le considerazioni da ella espresse durante della riunione dello scorso 30 giugno in merito al rapporto fra il CdP e la I Commissione tematica non avevano alcun intento polemico, ma erano finalizzate al chiarimento dei processi. Osserva inoltre che, in previsione della conferenza stampa prevista per il prossimo 29 settembre, è opportuno considerare l'ipotesi di individuare tempestivamente la figura professionale cui affidare, anche temporaneamente, il ruolo di addetto stampa, ricordando che anche tra gli attuali collaboratori del CGIE si annoverano persone adatte allo scopo. Al riguardo, suggerisce di pubblicare tempestivamente il programma dei lavori sul sito *web* del Consiglio Generale, a proposito del quale evidenzia la necessità armonizzare anche gli aspetti formali dei contenuti.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina - Argentina*) ritiene centrale la questione relativa al funzionamento dei servizi consolari, che deve essere affrontata con

una pluralità di interlocutori; al riguardo, evidenzia la necessità di comunicare ai connazionali all'estero le iniziative intraprese.

Rileva inoltre che all'interno del MAECI è in atto una "guerra" tra le diverse Direzioni generali per accaparrarsi le nuove unità di personale assunte; ciò determina il fatto che poche di tali unità vengono assegnate alle sedi all'estero. Concorda con le affermazioni secondo le quali alcune destinazioni sono penalizzate a causa del poco incentivante trattamento economico ed evidenzia come accanto a ciò sussista un problema di formazione poiché la qualità della preparazione del personale è piuttosto bassa, il che denota una seria mancanza di coordinamento di cui la DGIT deve farsi carico.

Sempre riguardo alla questione relativa ai servizi consolari, sottolinea l'opportunità di un'interlocuzione anche con i Comuni, i quali spesso faticano a trascrivere gli atti e non rispondono alle richieste dei Consolati.

Sarà inoltre necessario affrontare con gli interlocutori istituzionali competenti il fenomeno, in evidente crescita negli ultimi tempi, dell'aumento delle persone che si rivolgono direttamente ai Comuni italiani per il riconoscimento della cittadinanza, sulla base della Circolare n. 28 del Ministero dell'Interno, nonché quello di quanti intentano una causa giudiziaria in Italia allo stesso scopo.

Tommaso CONTE (*Germania*) concorda con le affermazioni del vicesegretario generale Gazzola relative alla necessità di dialogo con gli esponenti del Ministero dell'Interno, che consentirebbe di risolvere numerosi problemi delle comunità all'estero.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) concorda circa l'opportunità di concentrare l'attenzione sui servizi consolari, rilevando come la questione non vada circoscritta solo a tale ambito, ma debba essere estesa a tutti i servizi ai connazionali, ponendo in sinergia le diverse realtà attive sul territorio con la rete diplomatico-consolare.

Evidenzia inoltre che, se da un lato è corretto affrontare pochi temi centrali alla volta in occasione delle riunioni del CdP, dall'altro è necessario impostare un programma di largo respiro che preveda l'interlocuzione sulle questioni sensibili anche con altri attori istituzionali, quali il Ministero del Lavoro, l'INPS, ecc.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei - USA*), sottolinea che con il ministro Piantedosi, il quale in occasione di una sua recente missione a New York si è trattenuto a lungo con i rappresentanti della comunità italiana, vada affrontata, oltre alla questione relativa alla CIE, quella concernente l'elettorato attivo per il rinnovo del Parlamento europeo, evidenziando come siano cittadini europei anche i connazionali residenti fuori dall'Unione, tema nei confronti del quale ha già dimostrato apertura, come ella stessa ha potuto verificare nel corso di un dialogo diretto.

Ricorda inoltre come le audizioni presso le Commissioni esteri dei due rami del Parlamento, previste dallo schema predisposto dal Segretario generale per il pomeriggio di martedì 26 settembre, siano assolutamente fondamentali poiché una delle priorità dell'attuale Consiliatura consiste nel condurre a compimento l'iter di riforma delle leggi istitutive di Com.It.Es. e CGIE, senza sottovalutare la necessità di un adeguamento della normativa in materia di informazione e, soprattutto, di insegnamento dell'italiano all'estero.

Riguardo all'iniziativa di incontrare congiuntamente gli interlocutori politici e quelli ministeriali su materie omogenee, suggerisce, nel caso della diffusione della lingua e cultura italiane, di interloquire dapprima con il direttore generale De Pedys, quindi con la sottosegretaria Tripodi (la quale a suo avviso, nel corso del suo intervento in sede di Assemblea plenaria, ha dato l'impressione di non essere stata sufficientemente informata sulla materia) in modo da poterle rivolgere precise richieste di intervento, aiutandola così a intervenire con forza in proposito.

Ritiene in conclusione prioritario sostenere convintamente la sigla dell'accordo MAECI-patronati, fondamentale ai fini del miglioramento dei servizi consolari. Al riguardo, considera opportuno sollecitare una modifica dei criteri in base ai quali vengono assegnati i punteggi ai patronati all'estero per le pratiche che sbrigano.

Il **PRESIDENTE**, avverte che distribuirà quanto prima lo schema di programmazione della riunione del Comitato di Presidenza del prossimo settembre aggiornato sulla base degli spunti emersi in questa sede e che a partire dal prossimo 28 agosto saranno diramati gli inviti.

Rileva inoltre come non sia possibile ragionare in ordine ai temi da affrontare nel corso del prossimo anno prima di conoscere l'esito della richiesta avanzata al sottosegretario Silli di assegnare ulteriori fondi al capitolo di bilancio n. 3131, che consentirebbero di svolgere una ulteriore Assemblea plenaria nel corso della quale approfondire gli argomenti con maggiore cognizione di causa rispetto a quella di insediamento, nonché un'ultima riunione in presenza del Comitato di Presidenza.

Dichiara infine conclusa la riunione del Comitato di Presidenza.

I lavori terminano alle ore 20:50